

VITALIZI & parlamentari

Scattano i nuovi assegni Dai mille ai 3.900 euro

Per i 21 fortunati eletti abruzzesi. I nuovi entrati li riscuoteranno a 65 anni
Colletti (M5S): rinunciamo ai privilegi. Castricone (Pd): è una pensione

di Antonio De Frenza
PESCARA

Mentre parte in commissione Affari Costituzionali del Senato l'iter del disegno di legge per l'abolizione dei vitalizi dei parlamentari approvato dalla Camera il 26 luglio scorso, ieri è stato un giorno importante per i 417 deputati e i 191 senatori di prima nomina che hanno visto maturare il loro primo vitalizio allo scoccare dei 4 anni, sei mesi e un giorno di legislatura. Per loro è garantita una prima fetta di vitalizio (calcolato con il contributivo) di circa 1.000 euro lordi che inizieranno ad incassare al compimento dei 65 anni di età, in base alla riforma del 2011.

Per chi invece ha già delle legislature alle spalle, l'età si abbassa ma non può essere inferiore ai 60 anni (precisamente, per ogni anno di mandato oltre il quinto, il requisito anagrafico è diminuito di un anno sino al minimo inderogabile di 60 anni). Tra i 21 eletti in Abruzzo le matricole del vitalizio sono undici: alla Camera **Maria Amato** (Pd), **Antonio Castricone** (Pd), **Andrea Colletti** (M5S), **Daniele Del Grosso** (M5S), **Yoram Gutgeld** (Pd), **Giulio Cesare Sottanelli** (Scelta Civica) e **Gianluca Vacca** (M5S). C'è anche una dodicesima matricola, ma è un caso particolare, perché **Gianluca Fusilli** (Pd) è subentrato dal 7 ottobre 2014 a **Giovanni Legnini** chiamato alla carica di vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura. Quindi ha meno anzianità dei colleghi e dovrà decidere se riscattare o meno l'intera legislatura. Al Senato le matricole abruzzesi che matureranno il loro primo assegno vitalizio di mille euro a 65 anni sono quattro: **Enza Blundo** (M5S), **Gianluca Castaldi** (M5S), **Federica Chiavaroli** (Ap), **Stefania Pezzopane** (Pd). Per quanto riguarda invece i nove veterani, sei sono alla Camera e tre al Senato. A Montecitorio troviamo **Fabrizio Di Stefano** (Forza Italia) che con le sue due legislature cumula un vitalizio di 3.608 euro lordi che comincerà a riscuotere all'età di 60 anni, stando alla legge vigente. Stesso importo ha il vitalizio di **Vittoria D'Incecco** (Pd), di **Tommaso Ginoble** (Pd), **Gianni Melilla** (Mdp-Articolo 1) e **Paolo Tancredi** (Alternativa popolare). Si stacca dal gruppo **Filippo**

EX GUARDIE MEDICHE

Indennità tagliate, Pettinari attacca E Paolucci replica: «Scelta obbligata»

PESCARA. Sono 400 i medici abruzzesi di continuità assistenziale, le ex guardie mediche, chiamati a restituire circa 70mila euro ciascuno percepiti a titolo di indennità di rischio. A richiedere i soldi è la Regione, dopo una richiesta di delucidazioni inviata dalla Corte dei conti. «È un provvedimento ingiusto», dice Domenico Pettinari, vice presidente della commissione sanità di Regione Abruzzo. «Stiamo parlando di personale che lavora in condizioni a volte estreme, in orari impossibili e che percepisce stipendi assolutamente normali. Anche in altre regioni è stato chiesto un accertamento su queste spese, ma assolutamente senza una formula retroattiva, addirittura estesa agli eredi, che rischia di mettere in ginocchio intere famiglie». «Stupisce», dice invece il consigliere regionale Sara Marozzi «la solerzia e lo zelo con cui il presidente D'Alfonso ha dato seguito a una semplice richiesta di chiarimento della Corte dei conti mentre lo hanno lasciato del tutto indifferente le diffide al suo Governo, molto più pesanti, della stessa Corte relative alla mancata dei rendiconti della Regione». Pronta la replica dell'assessore alla sanità, **Silvio Paolucci**. «Non c'è alcuna volontà da parte della giunta regionale di penalizzare la professionalità dei medici di continuità assistenziale. La decisione», dice, «è dettata dal rispetto della normativa e dell'accordo collettivo nazionale di lavoro. La scelta, inoltre, è legata alla notifica del decreto della Corte dei conti, nel quale, fra l'altro, si evidenziava un elevato pregiudizio alle pubbliche finanze derivante dall'erogazione del compenso aggiuntivo orario di 4 euro a titolo indennità per i rischi legati alla tipologia dell'incarico». (c.s.)

Piccone (Alternativa popolare) che cumula 3.913 euro.

Al Senato è già in quota vitalizio rispetto all'età **Paola Pelino** che se non verrà rieletta nel 2018 incasserà un assegno mensile di 3.913 euro. Stessa cifra per **Gaetano Quagliarillo** (Id-Pl). Chiude con il medesimo importo **Antonio Razzi**,

anche lui già in età di pensione. Ma come si forma questo tesoretto? Per garantirselo i parlamentari accantonano ogni mese un terzo della loro indennità, circa mille euro lordi mensili che andranno a formare il monte pensionistico. Per i veterani il calcolo è diverso è più vantaggioso, ma se do-

vesse passare la riforma dei vitalizi in discussione anche per loro scatterebbe il contributivo, penalizzante ma non quanto quello dei concittadini delle buste arancioni dell'Inps.

I commenti da una parte e d'altra. Esordisce il M5S: «Noi matureremo il diritto al vitali-

zio solo al compimento del 65esimo anno di età», spiega il deputato abruzzese Colletti, «Abbiamo comunque richiesto, con una lettera ai presidenti della Camera, **Laura Boldrini**, e del Senato, **Pietro Grasso**, che ci venga dato come la legge **Fornero** prevede per i comuni cittadini. Proprio

oggi (ieri, ndr) abbiamo tenuto a Roma una conferenza stampa per spiegare questa nostra decisione necessaria visto che la legge che annulla i vitalizi non verrà mai approvata dal Partito Democratico. Per me il vitalizio è un privilegio insostenibile soprattutto ora che chiediamo agli italiani

I 21 PARLAMENTARI ABRUZZESI: CHI E QUANTO

MATRICOLE CAMERA

1.000 euro lordi



Maria Amato
Pd



Yoran Gutgeld
Pd



Antonio Castricone
Pd



Gianluca Vacca
M5S



Andrea Colletti
M5S



Giulio Sottanelli
Scci-Maie



Daniele Del Grosso
M5S



Gianluca Fusilli
Pd

IN FORMA RIDOTTA

MATRICOLE SENATO

1.000 euro lordi



Enza Blundo
M5S



Gianluca Castaldi
M5S



Federica Chiavaroli
Ap



Stefania Pezzopane
Pd

VETERANI CAMERA**3.608 euro lordi****Fabrizio Di Stefano**
Forza Italia**Vittoria D'Incecco**
Pd**Tommaso Ginoble**
Pd**Gianni Melilla**
Mdp-Articolo 1**Paolo Tancredi**
Alternativa popolare**3.913 euro lordi****SOLO PER**
Filippo Piccone
Alternativa popolare**VETERANI SENATO****3.913 euro lordi****Paola Pelino**
Forza Italia**Antonio Razzi**
Forza Italia

di fare sacrifici». Per **Toni Castricone** del Pd invece: «Noi non percepiremo un vitalizio ma una pensione calcolata sulla base di contributi versati. I vitalizi si riferiscono alle legislature pregresse escluse quella in corso e la precedente. Nella legge di riforma, di cui sono un firmatario», speci-

fica il deputato abruzzese, e votata a larga maggioranza alla Camera, oltre all'abolizione dei vitalizi, sia per le legislature pregresse che per i consiglieri regionali, ci saranno anche il ricalcolo con il sistema contributivo e l'allineamento dell'età pensionabile a quella dei comuni cittadini».